

# il Resto del Carlino

## CRONISTI in CLASSE



SCUOLA MEDIA PADRE MATTEO RICCI - MONTECOSARO

## «Orgogliosi del nostro Simone»

*Gli studenti hanno intervistato il loro concittadino vincitore di Masterchef*

**SIMONE** Scipioni, uno come noi, a 23 anni ha vinto la settima edizione di "Masterchef Italia" e nell'arco di pochi giorni è diventato una star culinaria italiana. Proprio grazie alla vittoria di Simone, Montecosaro è diventato un celebre e noto paese d'Italia. Tutti i concittadini lo hanno festeggiato orgogliosi e gioiosi, con cori e coriandoli, appena è stato nominato vincitore alla finale di Masterchef. I suoi vicini si sono congratulati con lui appendendogli davanti al giardino lo striscione: «Via San Lorenzo è orgogliosa di te».

**Simone, come è stata l'esperienza a Masterchef?**

«Unica, unica nella vita, la rifarei altre cento volte».

**Come ha deciso di partecipare a Masterchef e chi l'ha sostenuto?**

«Innanzitutto, seguì il programma da sempre, inoltre la cucina è la mia passione. In questa avventura mi hanno aiutato e sostenuto i familiari, gli amici e gli stessi concorrenti della trasmissione».

**Quali sono i suoi programmi per il futuro?**

«Non saprei. Comunque, mi vedo tra dieci anni a dirigere un ristorante».

**Quando ha cominciato ad avere la passione per la cucina?**

«Non ricordo di preciso, ma questa è la mia passione da sempre».

**Alla mia età, avresti immaginato tutto questo? E cosa avresti voluto "fare da grande"?**

«No, non lo avrei mai immaginato, anche se da grande avrei sempre voluto fare il cuoco».

**Che filo lega la sua passione per la cucina, l'università delle Scienze dell'alimentazione e Masterchef?**

«Non sono molto legati tra loro in quanto l'università delle scienze dell'alimentazione è una facoltà scientifica, invece in cucina ci vuole anche creatività».

**La presenza dei suoi amici durante la finale è stata determinante?**

«Sì, con loro mi potevo confidare e sapevo che quanto dicevo non andava oltre la nostra amicizia».

**Simone, più volte ha parlato**



**di aver imparato alcune ricette base da sua nonna Emilia. Quando eravate in cucina insieme, cosa le diceva su ciò che è importante mentre si prepara un piatto?**

«Mi indicava molte regole per cucinare il piatto perfetto».

**Da quando ha vinto, il suo modo di vedere la vita e le cose che la circondano è cambiato? E il suo stile di vita?**

«In questo periodo sì, poco a poco tutto ritornerà alla normalità».

**Si può ritornare a vivere in un paese, come Montecosaro, dopo esser diventato così importante e aver viaggiato in grandi città anche europee?**

«Beh, adesso vado e vengo. Comunque, ritorno sempre a Montecosaro, perché questa è casa mia». Si chiude qui la nostra piacevole intervista. Simone è diventato speciale ai nostri occhi per la sua perseveranza, per la determinazione che mette in tutto ciò che fa e per la sua umiltà e semplicità.

Alessandro Ippoliti III C

**L'8 MARZO** AL TEATRO DELLE LOGGE

### Tutti davanti al maxischermo per sostenere Scipioni

**LA SERA** dell'8 marzo a Montecosaro erano in tanti a vedere, assieme a Simone Scipioni, la finale della trasmissione Masterchef 7 Italia, proiettata per l'occasione su un maxischermo nel Teatro delle Logge. E' stata una festa organizzata e voluta dagli amici più cari, dalle associazioni locali e dall'amministrazione comunale a cui hanno partecipato amici, parenti e conoscenti o curiosi, orgogliosi di congratularsi con Simone, che, con la sua semplicità e simpatia, ha portato alla ribalta Montecosaro. La serata ha dato grosse emozioni fin dall'inizio, a partire dal nome del piatto con il qua-

le Simone si è giocato la finale: S=MC2. "S" come Simone, "MC" come Montecosaro e come Masterchef, ecco perché al quadrato. E Montecosaro c'era davvero nei suoi piatti dai sapori semplici e genuini che hanno conquistato i giudici. Fino ad arrivare al momento clou, quando chef Barbieri ha pronunciato il nome del vincitore un boato di voci e di applausi ha invaso il teatro facendo tremare le pareti. C'era tanta gente, quasi tutto il paese, in piazza a festeggiare con cori, fumogeni e brindisi e a immortalare con tanti video una serata indimenticabile.

Giacomo Calvani III B

**L'INIZIATIVA** IN CORTEO 23 CAVALLI BIANCHI DEL QUARTO REGGIMENTO DELL'ARMA

### «L'emozione di veder sfilare la fanfara dei carabinieri»

**C'È STATO** un grande evento il 24 marzo quando alle 14.40 la fanfara dei carabinieri è arrivata a Montecosaro Scalo. Dopo aver preparato i cavalli, bardati per l'occasione, è iniziata la manifestazione aperta dalla banda. I ventitré cavalli bianchi del quarto reggimento dell'Arma hanno sfilato lungo le vie del paese in occasione della festa della Santissima Annunziata dove erano presenti don Lauro Marinelli, parroco del paese, e il sindaco Reano Malaisi che hanno inizialmente intrattenuto i presenti con discorsi di benvenuto e di ringraziamento per la gradita e spettacolare visita. Successivamente i bambini delle elementari hanno posto delle domande ai carabinieri e si sono fatti delle foto con i cavalli, con i carabinieri in alta uniforme e con Briciola, la piccola mascotte a quattro zampe. Stesso spettacolo si è svolto il giorno successivo nella piazza di Civitanova. E' stato davvero un pomeriggio particolare ed emozionante per grandi e piccini del paese.

Allegra Marignani, Agnese Costantino, Rachele Montori, III A



#### LA REDAZIONE

**LA VITTORIA** di Simone Scipioni alla settima edizione di Masterchef Italia e l'arrivo della Fanfara dei carabinieri sono stati due avvenimenti che hanno catalizzato

l'attenzione a Montecosaro. Tutto il paese si è dato appuntamento per vedere la puntata finale del programma televisivo assieme al vincitore, che si è rivelato abile non

solo tra i fornelli ma anche a mantenere il segreto. E così è stata una festa collettiva che ha proiettato Montecosaro alla ribalta nazionale grazie a Simone.